Gli avvenimenti sportivi

SUL RING DELLA WESTFALENHALLE DI DORTMUND

Sante Amonti tenta stasera l'assalto al titolo "europeo„ di Schoeppner

Nel cartellone anche il match Bozzano Kalbfell semifinale al titolo europeo dei pesi massimi

● MIRANDA ha riportato il secondo successo romano

Sul ring della Westfalenhalle di Dortmund, Sante Amonti tenterà stasera la conquista del titolo europeo dei «mediomassimi» detenuto dal tedesco Erich Schoeppner.

Il campione d'Europa è un pugile dalle molti doti: è intelligente, ha un bagaglio tecnico di prim'ordine, un pugno da KO un temperamento freddo e calcolatore e molta esperienza. Battere un pugile di tale calibro non sarà quindi cosa facile per il bresciano che al livello grezzo della sua boxe accoppia però un temperamento molto aggressivo, un pugno altrettanto potente se non più e una «preziosa mobilità sul tronco che spesso gli permette di schivare i colpi più insidiosi e più micidiali.

Schoeppner, quando si trova di fronte ad un pugile che ha la dinamite nel pugno, sa usare molto bene il sinistro per tenerselo lontano, spezzarne l'azione d'attacco ed aprire la via al suo destro. Stasera Schoeppner punterà molto sul suo sinistro per «frenare» l'ardore di Amonti che cercherà invece la media e corta distanza per fiaccare lo avversario con un severo «lavoro» al corpo, non disdegnando naturalmente anche egli l'uso del sinistro.

Le doti dei due pugilatori garantiscono un incontro drammatico e spettacolare. Il pronostico dice Schoeppner, ma Amonti, almeno in potenza, ha le qualità necessarie per poter rovesciare la previsione e darlo spacciato in partenza non ci pare giusto.

Può prevalere la tecnica di Schoeppner, ma potrebbero anche prevalere l'ardore e la resistenza di Amonti.

Nel corso della stessa serata sarà di scena il peso massimo ligure Nino Bozzano che affronterà il pari peso Hans Kalbfell.

E' un incontro aperto, ma non è escluso che il «protetto» di Steve Klaus riesca a spuntarla e pretendere, quindi, di salire sul ring per disputare l'incontro con Cooper con il titolo europeo della categoria in palio.

L'unico aspetto della questione, che potrebbe mettere in forse il «progetto» del pugile ligure, sta nel fatto che Bozzano è stato molto tempo lotano dal ring in seguito ad infortunio e quindi non può, naturalmente trovarsi nelle condizioni di forma migliori.

Infatti Mino Bozzano, ci ha abituati ai suoi sconcertanti alti e bassi di rendimento: egli è un pugile entusiasmante, spettacolare e produttivo solo quando si trova in smaglianti condizioni di forma (lo ricordiamo quando inflisse a Cavicchi una delle più severe punizioni che l'emiliano ha ottenuto nella sua carriera); ma è anche apatico, inefficace e privo di mordente e di fondo quando la condizione fisica non lo assiste.

L'interrogativo di questo confronto è dunque quello di sapere in quali condizioni Mino Bozzano salirà stasera sul quadrato di Dortmund. Se sarà il miglior Bozzano, per Kalbfell saranno veramente pasticci ed il pugile ligure avrà così la via aperta verso l'inglese Cooper con il quale potrebbe impegnarsi per guadagnarsi il titolo europeo lasciato vacante dallo svedese Johanssen, ora campione del mondo della categoria.

La EBU ha intanto notificato i nomi dei due arbitri che dirigeranno gli incontri. Il match AmontiSchoeppner sarà diretto dal lussemburghese sig. Akbert Nusse, quello tra Bozzano e Kalbfell dallo svizzero sig. Rolf Neuhold.

Cominceranno in Argentina i "mondiali" automobilistici

● L'Automobil Club argentino ha accettato di organizzare la famosa «Temporada» automobilistica con la quale darà l'avvio al campionato del mondo conduttori del 1960.

● I partenopei al lavoro in preparazione dell'incontro di domani contro la Lazio

Ancora dubbi per Bernardini

Roma e Lazio hanno ieri concluso la preparazione in vista delle partite di domani che vedranno i giallo-rossi ricevere la visita della Spal e i bianco-azzurri ospiti del Napoli, per il tradizionale derby del centro-sud. Eppure a distanza di poche ore dall'inizio dei due incontri, ancora non si può dire che Foni e Bernardini abbiano dissipato tutti i dubbi sul varo delle formazioni.

Stando alle ultime notizie, comunque, la Roma dovrebbe allineare Zaglio a terzino Da Costa all'ala. Perciò i giallorossi dovrebbero giocare con la stessa formazione con cui giocò il derby e cioè Panetti; Griffith, Zaglio; Pestrin, Losi, Guarnacci; Ghiggia, Manfredini, Orlando, Selmosson, Da Costa.

La Lazio invece, dovrà fare a meno di Lo Buono che verrà sostituito da Molino, e di Eufemi il cui posto verrà preso da Del Gratta. In più può darsi che sia assente anche Janich. La Lazio perciò dovrebbe giocare a Napoli con il seguente schieramento: Cei; Molino, Del Gratta; Pozzan, Janich (Prini), Carosi; Marlani, Rozzoni, Tozzi, Franzini, Bizzarri (Visentin).

Domani al «Ramoni» GATE contro Villalba

Domani mattina al campo Ramoni (v. Nomai) la GATE giocherà alle 10,30 la sua terza partita e sarà confermare il grado di forma che la vede nella classifica a punteggio pieno, avendo vinto prima con il Monterotondo Scalo (1-0) e poi con il Mentana (5-2). Anche domani con il Villalba la vittoria non dovrebbe sfuggire agli azzendati solo che mantengano la loro brillante tenuta di gara per tutti i 90'.

Gronchi

(Continuazione dalla 1. pagina)

Zincone una responsabilità molto precisa quale massimo esponente dei giornalisti italiani. Ma Vittorio Zincone è, professionalmente, il direttore effettivo del *Tempo*, l'unico giornale italiano, cioè, che ha pubblicato le indiscrezioni incriminate. La scusa delle «impressioni riferite a colleghi» non è stata dunque mai come in questo caso assolutamente infondata. E ingiustificata ci sembra, di conseguenza, la ripulsa delle dimissioni opportunamente presentate dal collega Zincone.

Le unanimi deplorazioni dei giornalisti per l'accaduto hanno fatto ritenere superflua al Quirinale la diramazione di un'ulteriore precisazione, che era stata preannunciata dalle agenzie unitamente con la dichiarazione del dott. Cosentino. Resta tuttavia aperto il problema del perchè una deformazione, sia pure malintenzionata, del pensiero di Gronchi abbia potuto suscitare tanto interesse. La risposta non è difficile, poichè tutta l'opinione pubblica ha potuto rendersi conto in questi giorni a quale grado di pesantezza sia giunta l'ingerenza di taluni ambienti clericali e vaticani negli affari interni dello Stato italiano, nella politica estera del suo governo e nella condotta diplomatica del suo Presidente. E' potuto, quindi, bastare un semplice riferimento al Concordato perchè le interpretazioni potessero sbizzarrirsi.

MOSCA

(Continuazione dalla 1. pagina)

suo discorso i grandi successi ottenuti nell'U.R.S.S. nei 42 anni trascorsi dalla Rivoluzione d'Ottobre, successi che hanno fatto della Russia arretrata una grande potenza che è ora in prima linea nella conquista del cosmo; nello stesso tempo, ha concluso, l'Unione Sovietica si mantiene fedele alla politica formulata da Lenin nel 1917, politica di coesistenza e di pace.

Stamane i giornali sono dedicati quasi completamente al 7 novembre: molti di essi recano in prima pagina grossi titoli, disegni e poesie dedicate alla festa. Le *Isvestia* sono uscite con un ardito disegno in nero e rosso, opera del famoso pittore Deineka, che si distingue nettamente dagli altri.

Tutti gli organi di stampa pubblicano l'ordinanza del maresciallo Moskalienko, comandante della zona militare di Mosca, che guiderà domani la parata militare nella Piazza Rossa. Le truppe saranno passate in rassegna dal ministro della difesa Malinovski: salve di artiglieria saluteranno dal Cremlino la sfilata delle truppe, che comincerà alle 10. Alle 10.50 avrà inizio la sfilata popolare.

Alla manifestazione sulla Piazza Rossa assisteranno, oltre le autorità sovietiche, le numerose delegazioni venute dall'estero: tra esse saranno una delegazione afgana e una irachena, giunte in questi giorni a Mosca, nonché varie delegazioni delle associazioni culturali e di amicizia con l'U.R.S.S., provenienti da vari paesi. Tra queste, la delegazione Italia-U.R.S.S. di cui fanno parte il prof. Musatti, la dottoressa Dalla Pergola, il prof. Cesare Valabrega, il direttore dell'*Unità* di Milano Tortorella, il prof. Muscetta, il dottor Cerroni, il signor Callegati e Omiccioli. La delegazione, che si è recata nei giorni scorsi a visitare Leningrado, partirà dopo le feste per Kiev.

LA RIUNIONE DI IERI SERA AL PALAZZETTO

Miranda dà spettacolo contro il tenace Tartari

L'argentino vincitore per K.O.T. all'inizio della settima ripresa - Vittoria di Fanfoni su Milan - Dominio straniero nel torneo dei welters

La seconda esibizione romana di Ernesto Miranda non ha richiamato il grande pubblico al Palazzetto dello Sport, tuttavia il campione sudamericano si è dimostrato all'altezza delle aspettative sbarazzandosi del coriaceo Tartari all'inizio della settima ripresa per una ferita riportata dall'italo francese al setto nasale nel corso della quinta ripresa e che ha provocato successivamente l'intervento del medico federale.

Forse Tartari, influenzato dal nome del campione argentino o perchè ormai non più in efficienza come ai tempi dell'incontro con D'Agata, non ha impostato uno dei suoi soliti combattimenti a media distanza e basati sugli scambi. Non ha mai cercato di forzare la guardia dell'argentino per costringerlo in corpo a corpo dove forsè sarebbe risultato superiore. Invece, a distanza, è stato continuamente bersagliato dal veloce sinistro di Miranda che più volte ha avuto modo di doppiarlo con i suoi precisi e «scoppiettanti» destri.

Nelle prime riprese si è visto un Tartari abbastanza brioso, ma con il passare dei rounds Miranda è riuscito ad imporre il suo gioco mettendo facilmente in soggezione l'avversario. Dalla quarta ripresa, infatti, Miranda — un atleta che ha dimostrato di dover ancora migliorare in linea tecnica, specialmente nella impostazione del gioco di gambe — è riuscito a colpire ripetutamente con sinistri e destri la mascella del francese ed alla quinta un fortuito colpo di testa apriva a Tartari una piccola ferita alla zona frontale, proprio al disopra del setto nasale.

E' stata su questa ferita che si sono susseguentemente centrati i colpi dell'argentino ed allora si è visto Tartari con il volto coperto letteralmente di sangue, combattere con leonino coraggio ribattendo colpo su colpo. I clamori del pubblico che invitavano l'arbitro a sospendere il combattimento, provocavano l'intervento del medico federale che intimava la sospensione dell'incontro all'inizio della settima ripresa.

Il peso piuma cremonese Fanfoni ha mantenuto la sua imbattibilità riportando una contrastata vittoria contro il vecchio Sergio Milan.

Fanfoni è un seconda serie promettente ma ancora troppo immaturo per affrontare pugili esperti come il veneziano e lo ha dimostrato per tutta la prima parte dell'incontro quando Milan, con il suo potente «gancio» sinistro, ha scosso il cremonese. Ma Milan, che come sappiamo, non è più nella verde età, e non è riuscito a completare quell'azione che forse gli avrebbe consentito di riportare una brillante vittoria.

Invece, con il passare del tempo e calate le energie del veneziano, Milan è riuscito solo ad abbozzare le azioni senza concluderle, dando modo a Fanfoni di portare lui l'ultimo colpo oscurando così le iniziative dell'avversario.

La migliore ripresa per Fanfoni è stata l'ultima, quando ha preso l'iniziativa con sinistri e destri marcando così un sensibile vantaggio, ma solo per quest'ultimo round, quello che ha forzato la mano della giuria a concedergli la vittoria. Ma in verità Milan non aveva perduto e per Fanfoni un match nullo sarebbe stato già un premio.

Nei quattro combattimenti del torneo internazionale dei pesi welter si è avuto il dominio dei pugili stranieri. Infatti l'italo-francese Nervi, il migliore degli otto, ha battuto nettamente il tunisino Ben Alì Bechir dopo otto riprese in cui il pupillo di Nobili nulla ha potuto contro il più completo avversario. L'altro francese Schoppler ha battuto anche nettamente il romano Silo il quale è stato costretto ad inchinarsi dinanzi alla superiore abilità del transalpino, un avversario che ha assorbito con facilità i ficcanti destri del romano controbattendo con efficacia.

Un confuso combattimento è stato quello che ha visto il francese Pommier vincere contro l'asmarino Frezghi. L'incontro è stato combattuto ma infiorato da scorrettezze da parte dello sconfitto. Pommier è un ragazzo forte e vitale, ma pugilisticamente è apparso anche lui ancora immaturo per i grandi traguardi.

Nel primo incontro Stefano Bellotti ha dovuto cedere contro l'austriaco Potesiel che è stato dichiarato vincente contro un Bellotti il quale malgrado le sue solite scorrettezze, ha disputato un brillante combattimento da mettere in dubbio il verdetto della giuria.

Sul torneo diremo che ci è apparso poca cosa, ma del resto è questo che attualmente offre la piazza, anche se ha visto in azione giovani, coraggiosi e vigorosi, non come molti dei pugili che calcano i nostri quadrati.

ENRICO VENTURI

Totocalcio

Atalanta-Bari	x
Bologna-Palermo	1 x
Inter-Milan	1 x 2
Juve-Fiorentina	1 x 2
Lanerossi-Alessandria	x
Napoli-Lazio	1
Roma-Spal	1
Sampdoria-Padova	1 x
Udinese-Genoa	x 1
Catania-Reggiana	x 1
Parma-Torino	2
Barletta-Lecce	1
Ravenna-Anconitana	1
PARTITE DI RISERVA	
Cagliari-Marzotto	1 x
Rimini-Lucchese	1

CON JUVENTUS-FIORENTINA ED INTER-MILAN

Di fronte a Torino e a San Siro le quattro "grandi„ del calcio

Il Bologna ospita il Palermo - Derby del centro-sud al Vomero tra Napoli e Lazio - Roma-Spal al «Flaminio»

La domenica calcistica si presenta come una autentica «giornata-terremoto»: sono infatti in programma due confronti diretti tra le maggiori candidate alla vittoria finale, nonchè un «derby» del Centrosud polemico come non mai per la volontà di successo delle due protagoniste (Napoli e Lazio). Il programma poi è completato da una serie di incontri più equilibrati di quanto non dica la stessa classifica (come Bologna-Palermo, Sampdoria-Padova, Atalanta-Bari, Udinese-Genoa) per cui non c'è veramente da temere che vengano a mancare i motivi di interesse. L'unico timore invece è che abbiano a verificarsi pericolosi eccessi agonistici come quelli che nella sesta giornata mandarono ben 21 calciatori all'infermeria: pertanto prima ancora di passare all'esame della domenica conviene augurarsi un maggiore controllo ed una maggiore fermezza da parte degli arbitri.

• • •

Con tanta abbondanza di avvenimenti di primo piano era veramente difficile scegliere la partita chiave, o almeno la partita cui dare la precedenza nella nostra presentazione. Però alla fine abbiamo preferito optare per Juventus-Fiorentina che potrebbe rappresentare una svolta per tutto il campionato. Si tratta in verità di una speranza assai debole essendo legata ad una eventuale vittoria della Fiorentina che sembra poco probabile. Poco probabile perchè i viola si presenteranno a Torino con una formazione incompleta (per la assenza di Montuori sostituito da Fantini), con uomini notoriamente fuori forma (come Petris, Chiappella, Robotti) con altri moralmente a terra (come i reduci da Praga Castelletti e Segato) ed anche perchè la Juventus al contrario schiererà la migliore formazione, si avvarrà di una squadra con il morale a mille ed infine potrà sfruttare a fondo i vantaggi del fattore campo, non irrilevanti se si ricordano le incertezze dei viola in trasferta.

Tutto sommato dunque il pronostico è nettamente orientato verso i bianconeri di «mister Fiat»: ma almeno fino a domani sera la speranza di una sconfitta o almeno di una battuta d'arresto della Juventus continuerà a sussistere, basandosi soprattutto sulle immense riserve di orgoglio dei viola. E poi non dimentichiamo che la Juventus ancora deve dare una prova probante del suo reale valore, avendo avuto un avvio troppo facile ed essendo stata sfacciatamente favorita dalla fortuna al suo primo incontro impegnativo (quello con la Lazio). Insomma staremo a vedere se i viola riusciranno a sovvertire il pronostico: con l'avvertenza che in caso contrario la Juventus potrebbe trovarsi nella condizione di sfruttare un eventuale pareggio nella partita di San Siro e che la Fiorentina dovrebbe considerarsi chiaramente in crisi e tagliata fuori dalla lotta per le prime piazze, almeno limitatamente a questa fase del torneo.

• • •

E' indubbio che al «derby» della Madonnina spetta almeno il secondo posto nella rassegna della domenica calcistica: e non solo perchè si tratta di uno dei «derby» tradizionalmente più interessanti, ma anche perchè stavolta l'importanza della posta in palio trascende le questioni di rivalità cittadina per interessare tutto il campionato.

Il «derby» milanese dovrà infatti indicare il nome della maggiore rivale della Juventus: una rivale che potrebbe nutrire anche serie speranze di vittoria finale già da domani se al viola riuscisse il colpaccio «gobbo» di fermare i bianconeri.

Qual però se rossoneri e nero azzurri chiuderanno in parità: una Juventus vittoriosa sulla Fiorentina potrebbe fare del pareggio un trampolino di lancio verso lo scudetto. Eppure la ipotesi del pareggio sembra la più attendibile dato l'equilibrio delle forze in campo.

Equilibrio perdurante, nonostante la probabile incompletezza del Milan (privo forse di Zagatti, Galli e Schiaffino, sostituiti rispettivamente da Trebbi, Ferrario e Grillo) cui si contrapporranno i rientri di Lindskog e Bolchi nelle file dell'Inter. Il fatto è che un Milan al completo avrebbe dovuto considerarsi avvantaggiato per la sua maggiore regolarità e la sua maggiore «freddezza» (decisiva specie nei «derby») contro un'Inter più ardente ma anche più discontinua. Invece così come andranno le cose il Milan dovrebbe perdere in freddezza, magari anche in classicità ed esperienza, per guadagnare invece in vivacità e freschezza (lo ha riconosciuto esplicitamente anche Viani) con la conseguenza di riportare il maggiore equilibrio in campo.

• • •

Il «derby» del Centrosud tra Napoli e Lazio non presenta interessi di classifica: ma ciononostante mobiliterà ugualmente al gran completo le tifoserie delle due città, in quanto ambedue le squadre hanno bisogno assoluto di vincere, i partenopei per riprendersi dall'incerto inizio ed i laziali per riscattare le sconfitte consecutive con la Roma e con la Juventus. Anche per l'incontro del Vomero è difficile fare previsioni dato che al migliore potenziale offensivo del Napoli (potenziale però ancora non espresso in termini concreti di gioal) si oppone una squadra ed una difesa meglio organizzata. Però se veramente Bernardini dovesse rimaneggiare mezza squadra per le eventuali assenze di Lo Buono, Janich e Carosi cadrebbe ogni premessa di equilibrio ed incertezza e si spalancherebbero le porte ad un Vinicio desideroso di festeggiare la venuta dei figlioletto in Italia. In tal caso per la Lazio sarebbero dolori viste le perduranti incertezze di Cei...

• • •

Degli altri incontri diremo brevemente che il Bologna avrà vita dura contro un coriaceo Palermo, rafforzato probabilmente dall'innesto di Bresolin all'attacco (tanto di guadagnato per la Juventus si intende...) che nell'incontro del Flaminio la Roma dovrà fare attenzione al contropiede della Spal ed al capocannoniere Rossi (specie se mancherà di Panetti e Zaglio) che il Bari va a Bergamo non senza speranze di tornare almeno imbattuto, che Sampdoria, Padova e Udinese-Genoa si presentano molto incerte, anche per le probabili assenze nelle file delle due squadre, ed infine che il Lanerossi dovrà sudare per far saltare la coriacea difesa alessandrina. Come si è visto non ci sono incontri «facili» in partenza nella settima giornata del girone di andata, che pertanto sembra prestarsi alle grandi vincite al Totocalcio. Auguriamo perciò anche a Mocchetti ed ai selezionatori azzurri di azzeccare i due undici per gli incontri con l'Ungheria...

R. F.

Sei atleti delle squadre romane tra gli "azzurrabili„ per Budapest

Come già annunciato oggi a Torino si terrà la riunione straordinaria dell'Ufficio di presidenza della Federcalcio, indetta soprattutto per rivedere i problemi del settore tecnico alla luce della sconfitta di Praga: facile capire quindi che si cercherà di mettere sotto accusa Mocchetti ma non è detto che si arrivi subito ad un licenziamento del C.T.

Dalle voci di corridoio dell'ultim'ora sembra infatti che Agnelli si sia persuaso a lasciare Mocchetti al suo posto sino alla scadenza del mandato (sino alla fine dell'anno): ciò però non significa che «mister Fiat» non cercherà di sfruttare gli errori commessi da Mocchetti a Praga per proporre già ora che non gli venga rinnovato il mandato.

Intanto si continua a parlare delle nazionali ed in particolare della squadra «B» che giocherà a Budapest sabato 28 novembre. Infatti si è appreso che la C.T. azzurra ha già provveduto a chiedere i «visti» d'ingresso in Ungheria per una «rosa» vastissima di atleti (ben 33) dalla quale poi verrà tratta la formazione da opporre ai cadetti magiari.

I giocatori per i quali è stato richiesto il visto sono i seguenti: Anzolin, Sarti, Mattrel e Brevigliani (portieri); Castano, Gatti, Burelli, Robotti, Castelletti e Losi (terzini); Mazzoni, Seghedoni, Cappa, Emoli, Colombo, Janich, David e Bolchi (mediani); Danova, Bicicli, Mora, Barison, Petris, Pascutti, Rosa, Campana, Petris, Catalano, Franzini, Rossi, Brighenti, Orlando, Rozzoni (attaccanti).

Come si vede tra questi si trovano anche sette giocatori delle squadre romane e figurano atleti utilizzabili anche nella nazionale «A», a seconda di come andranno le cose per i papabili alle maglie della squadra maggiore.

La decisione comunque verrà presa dopo le prossime due domeniche: infatti si terrà solo un allenamento comune alle due squadre (il 18 e 19 sembra) ed è chiaro che le formazioni dovranno essere impostate prima. Nella foto: Orlando.

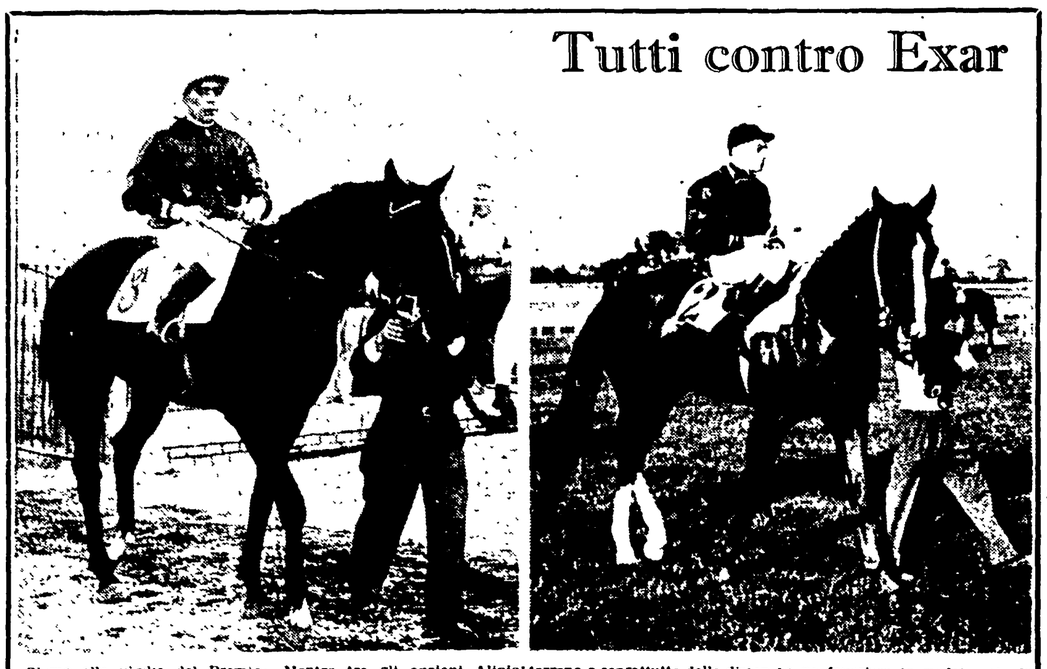
I quarti di finale di «Coppa Italia»

MILANO, 6 — La segreteria della Lega nazionale ha confermato che la sostituzione di un giocatore ammessa nei primi due turni della Coppa Italia, è abusiva nel terzo turno (a parte il portiere).

I quarti di finale restano pertanto così stabiliti:

Torino-Venezia; vincente tra Inter e Reggiana - Fiorentina; Atalanta-Juventus; Lazio-Bologna. I campi verranno stabiliti per estrazione a sorte.

Tutti contro Exar



Siamo alla vigilia del Premio Roma (lire dodici milioni, metri 2300) che dovrà laureare domani sulla pista delle Capannelle il miglior soggetto in allenamento attualmente in Italia: ed anche se la prova con la sua severità non può che presentarsi assai incerta, l'importato Exar, reduce dalla sfortunata corsa parigina nell'Arc de Triomphe e dal secondo posto dietro Sedan nello Jockey Club, appare sulla carta come il cavallo da battere contro il quale si coalizzeranno tutti gli avversari.

Istituito nel 1911 il Premio Roma ha assunto dal 1951 un aspetto di classica internazionale con la vittoria della coraggiosa Bandinella che tenne testa all'assalto del francese Prince D'Oilly. I colori francesi si prendevano una clamorosa rivincita con il crack Worden e con Bewitched Raramente la corsa ha fatto registrare sorprese clamorose ed ha sempre laureato il miglior soggetto del momento: fa eccezione la edizione dell'anno scorso che vide la vittoria di Tera sui favoritissimi Malhea e Tiepolo.

La edizione di domani, assenti i francesi che hanno rinunziato ad una impresa che non sarebbe stata facile, allineerà tutti i migliori tre anni, da Exar a Feria, da Rio Marin a Mileto e De Voos, contro gli anziani capeggiati da Alipio e validamente rappresentati anche da Top Top, uno specialista del pesante, e Palu.

I motivi di interesse non mancano: se da Exar e Feria si attende una conferma, Rio Marin, De Voos e Mileto potrebbero sulla pista romana tentare di riprendere lo scettro della generazione che era loro a due anni.

Mentre tra gli anziani Alipio che ha mostrato una forma splendente potrebbe essere il castigamatti di turno per i giovani se non sarà troppo disturbato dal terreno e soprattutto dalla distanza forse eccessiva per i suoi mezzi e ne favorisca lo svolgimento in modo degno della sua importanza.

Nelle foto: a sinistra DE VOOS, a destra MILETO.

OGGI E DOMANI A CHIUSURA DELLA STAGIONE ATLETICA

A Formia la «riunione dei primati»

Saranno tentati i record del decathlon, dei 200 ostacoli e dei 20 chilometri di marcia

Oggi e domani allo stadio degli Aranci di Formia avrà luogo la ultima riunione a carattere nazionale di atletica leggera. Il programma comprende le seguenti gare: 100, 400, 200 ostacoli, lungo, decathlon e 20 km. di marcia.

Potrebbe risultare, a prima vista, una riunione di scarso rilievo tecnico disputata a fine stagione, ma in realtà essa riveste particolari motivi di interesse. Nel decathlon troviamo impegnati il primatista italiano Franco Sar, Paccagnella, Mersini, Impollonia, Ghinelli e Guidi. L'interesse di questa gara sta nel fatto che sia Sar che Paccagnella tenteranno di superare il limite di ammissione olimpica che è di p. 6750. Infatti Sar, che nel corso di questa stagione ha migliorato quattro volte il suo record italiano portandolo a p. 6733, si trova a soli 17 punti dal limite ed è quindi in grado di raggiungerlo. Più difficile il compito di Paccagnella; comunque si vedrà se egli sarà in grado di avvicinarsi almeno notevolmente ai 6750 punti e quindi avere una sua valutazione olimpica.

Si intende che un nuovo limite di Sar costituirebbe il nuovo record nazionale della specialità. Un record nazionale dovrebbe crollare anche nei 20 km di marcia dove saranno impegnati Pamich, De Rossi, Bomba, Masci, Natali, Chiabrera, Serchenic e De Gaetano. La gara è stata messa in programma su espresso desiderio di Pamich che intende appunto migliorare il proprio record nazionale da lui stabilito il 14 ottobre 1956 a Firenze con il tempo di 1.36'09"4.

Infine ancora un record nazionale sarà tentato, e probabilmente migliorato, nella gara dei 200 m. ostacoli. Una prova non troppo frequente in Italia ma che serve egregiamente sia agli ostacoli dei 110 m. che a quelli dei 400. Infatti a Formia si cimenteranno sia Mazza, Svara, Zamboni e Cornacchia che Martini, Morale, e Catola. Il record fu stabilito da Armando Filiput a Lione nel 1950 con il tempo di 24" e quindi esistono i presupposti perchè questo limite possa essere migliorato sia da Martini che da Morale, oggi più veloci di quanto lo fu a suo tempo Filiput.

Come si vede, motivi tecnici non mancano per una riunione che si presumerebbe invece senza particolari attrattive.

Tuttavia, un altro grande motivo è insito, sia pure in sottofondo, alla riunione di Formia. Infatti da tre giorni i tecnici della FIDAL, con a capo il DT. Giorgio Oberweger, sono riuniti nella cittadina tirrenica per decidere e varare il piano di preparazione olimpica particolarmente per ogni singolo atleta. Non sappiamo ancora quanto di questa riunione trapelerà all'esterno, tuttavia tenteremo di saperne qualcosa direttamente domani sera. Per finire con i temi olimpici, diremo che l'ultimo atleta italiano ritusciito a superare i famosi limiti è stato mercoledì scorso il saltatore in lungo Ulivelli che ha soltato m. 7.57, cioè 7 cm. al di sopra della misura stabilita. Ulivelli c'è riuscito prima di Bravi e ciò vuol dire che anche in questa specialità avremo allora la possibilità di presentare ai Giochi di Roma una doppietta di atleti di indubbie possibilità.

REMO GHERARDI

Sport FLASH

● La squadra di calcio austriaca del Rapid, che per 21 volte è stata campione di Austria, giocherà 15 partite nel Sud America a partire dal 15 dicembre. Anche due squadre di calcio italiane, l'Inter e la Lazio, si sono impegnate per una serie di incontri nel Sud America nel 1960. L'Inter giocherà a Caracas, Rio De Janeiro e Buenos Aires, mentre la Lazio giocherà a Caracas, nell'America centrale e in California.

• • •

● Un gruppo di sciatori jugoslavi specialisti di sci sono partiti per l'Italia per una settimana di allenamenti sul trampolino da cinquanta metri di Ponte di Legno (Brescia). Fanno parte della squadra Langus, Zidar, Krznaric, Rojina, Erzen, Pecar, Gorjane e l'allenatore Rudi Finzgar.

• • •

● Un'apposita commissione tecnica, nominata dall'UNIRE, ha definito a New Market l'acquisto dello stallone di puro sangue inglese «Nagami» nato nel 1953, da adibire alla monta in Italia nella prossima stagione 1960.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

SUPERABITEX grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo donna bambini massima economia vendita rateale buoni CRAL ATAG-IPA - Via Prenestina n. 315.317.

5) VARII L. 30

ASTROCHIROMANZIA «Magioledo». Aiuta, Consiglia, Amori, Affari, Malattie. Consultazioni. Vico Tofa, 64 Napoli S 4472/N

7) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili Soprammobili antichi e moderni, Libri etc Telefonare 564 741

14) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA, recatevi subito alle Terme Continental, impianti modernissimi fanghi naturali grotta sudatoria reparto interno di cura, massaggi piscina pensione completa. Rivolgersi Direzione Terme Continental Montegrotto Terme (Padova)

23) ARTIGIANATO L. 30

ALT PREZZI concorrenza - Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni cucine ecc. Preventivi gratuiti - Visitate esposizione materiali presso nostri magazzini RIMPA. Via Cimarra, 62-B fabbrica Armadimuro, restauriamo mobili antichi, operai specializzati. Telefono 463.157.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina. (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO, Roma, Via Salaria 72 int 4 (Piazza Fiume). Orario 10-12, 16-18 e per appuntamento - Telefoni 862 960 - 8 445 131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956).

Dottor Alfredo STROM

VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO, 504

Presso Piazza del Popolo

Tel 671 929 - Ore 8-20 Fest. 8-13

(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21567)